

Scomparso a 85 anni il fondatore del Centro Primo Levi ed ex presidente della Comunità ebraica Il figlio Ariel: «L'esperienza della persecuzione gli ha donato un carattere forte e intraprendente»

La città piange Piero Dello Strologo

«Tra i grandi pilastri della cultura»

Daniilo D'Anna
Emanuele Rossi

E morto ieri mattina, nel giorno di Capodanno, Piero Dello Strologo. Aveva 85 anni. Ex presidente della Comunità ebraica genovese, era stato il fondatore del Centro culturale Primo Levi ed era stato tra gli ideatori di manifestazioni alla Fiera del mare e tra gli ispiratori delle prime attività al Porto antico di Genova, tra cui la Città dei bambini. Lascia due figli, Ariel, avvocato, ed Emanuele, fotografo. Così lo ricorda Ariel, attuale presidente della Comunità ebraica genovese: «Mio padre ha avuto una vita iniziata nel peggiore dei modi, con la persecuzione. A otto anni aveva attraversato tutto il Nord Italia per mettersi in salvo in Svizzera con la famiglia. Quell'esperienza lo ha segnato, perché ha poi saputo aggredire la vita con una forza d'animo senza pari. Ha dato molto a questa città e alla Comunità». Nel 2006 aveva ricevuto il Grifo d'oro dall'allora sindaco Giuseppe Pericu. «Dello Strologo è stato per oltre 20 anni presidente del centro culturale Primo Levi, un'istituzione che sotto la sua presidenza ha svolto uno straordinario ruolo culturale, assai più ambizioso rispetto agli scopi indicati negli atti fondativi certo non limitato alla di-

mensione genovese», è il ricordo della parlamentare Raffaella Paita che rivolge «un grande abbraccio ad Ariel e alla sua famiglia».

Piero Dello Strologo era nato il 21 gennaio del 1936 e aveva vissuto il rastrellamento della Comunità ebraica genovese da bambino. Con la sua famiglia era riuscito a sfuggire all'arresto e a rifugiarsi in Svizzera. Tornò all'ombra della Lanterna soltanto dopo la Liberazione. Uomo di sinistra e soprattutto antifascista, non ha mancato di ricordare e sottolineare gli orrori della Seconda guerra mondiale. Oltre all'impegno sociale, a Genova si è fatto notare per le sue capacità imprenditoriali. Ma non solo. Amava viaggiare e amava soprattutto conoscere: la Città dei bambini era nata (quando presidente della Porto antico era Renato Picco) da una sua intuizione, dopo aver visitato Parigi la *Cité des enfants*. Dall'esperienza francese aveva fotografato le iniziative migliori e analizzato i laboratori più interessanti. Grazie a lui a Genova era nata quella che per tanti anni è stata considerata un'eccellenza culturale per l'infanzia in Italia. La struttura in questi mesi è stata chiusa e attende ancora di essere trasferita in un'altra sede.

Piero Dello Strologo non ha mai voluto commentare la decisione del Comune,

preferendo il silenzio alla polemica. A lui si deve anche la nascita del Centro culturale Primo Levi. Era il 1990, il grande scrittore era morto da poco più di due anni. Incarnava la figura del testimone della sofferenza del popolo ebraico. Dello Strologo, insieme a una ventina di persone di diverso credo religioso, origine e idee politiche, decise di intitolargli quello che di lì a poco sarebbe diventato un simbolo dell'impegno civile.

Nel 1992, grazie al Centro, fu fondato il premio internazionale Primo Levi, che viene assegnato a personaggi che grazie alle loro doti hanno contribuito alla pace e alla giustizia. Il primo a ricevere il riconoscimento fu Elie Wiesel, poi una serie lunghissima di personaggi internazionali che sono giunti a Genova a ritirare l'onorificenza: da Willy Brandt a Leah Rabin, da Steven Spielberg ad Amos Oz, da Sebastiao Salgado a David Grossman. Fino al 2019, l'ultima volta che è stato consegnato prima della pandemia di Covid-19, alla senatrice a vita Liliana Segre. Il Centro Primo Levi era la sua vita e per questo, nonostante le restrizioni per combattere il virus, aveva imparato perfino a fare le dirette Facebook. A 85 anni sapeva che la Memoria è un bene prezioso da preservare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2994





Piero Dello Strologo (a destra) premia David Grossman

DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2994